



MASSIMO **B**ECCARELLO

*Responsabile Area Politiche dello sviluppo Energia e Ambiente di
Confindustria*



CON IL CONTRIBUTO DI



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei di sostenibilità ambientale



ROAD MAP al 2020

Emissioni CO₂:
-20% rispetto al 1990

Fonti rinnovabili:
+ 20% sul consumo finale

Efficienza energetica:
+20% risparmio energia primaria



NUOVI OBIETTIVI 2030

Emissioni CO₂:
-40% rispetto al 1990

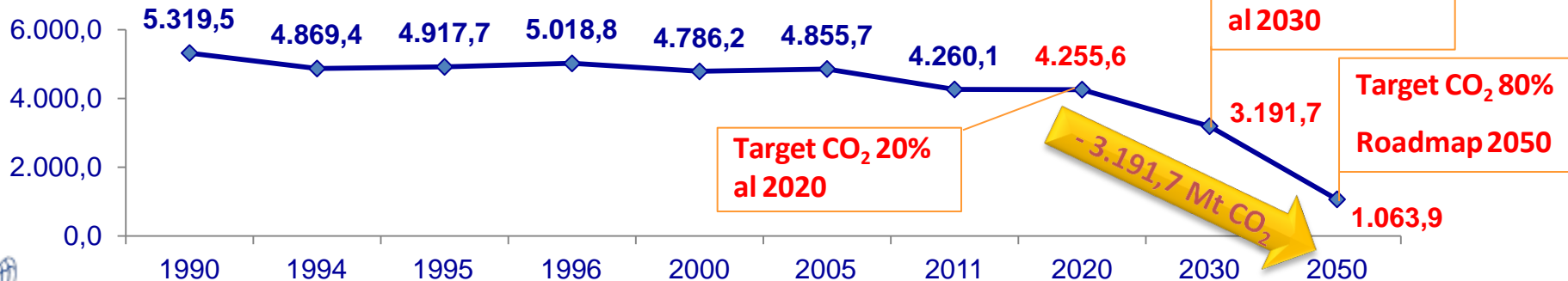
Fonti rinnovabili:
+ 27% sul consumo a livello europeo

Efficienza energetica:
+ 27% sul consumo stimato*

Costi totali al 2030 del sistema energetico per sviluppare i nuovi obiettivi: 2.089 Mld €

Mt CO₂

Emissioni EU di CO₂ equivalente

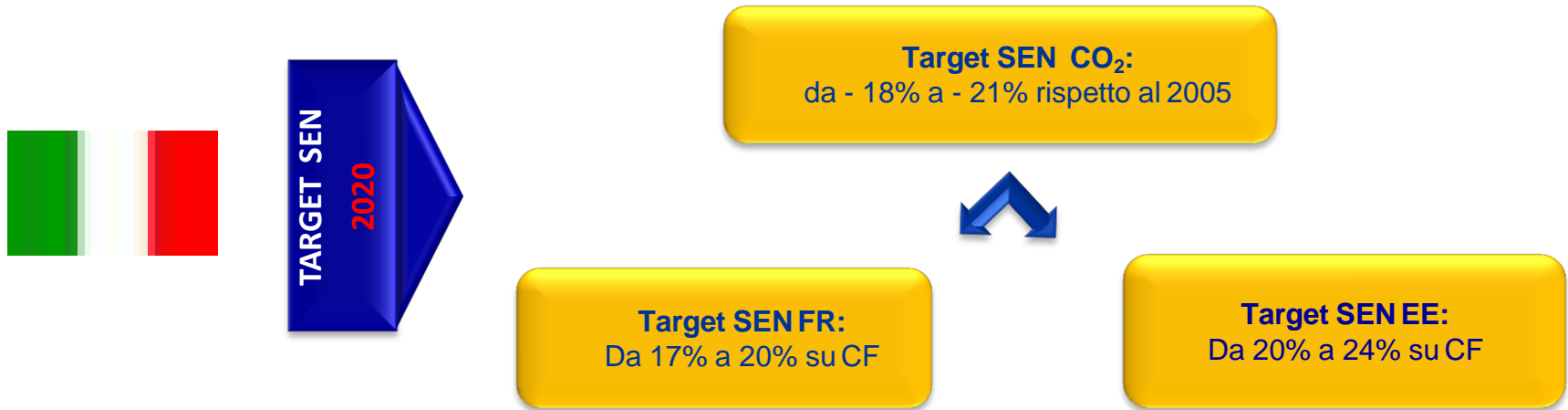


* Obiettivo indicativo, non vincolante

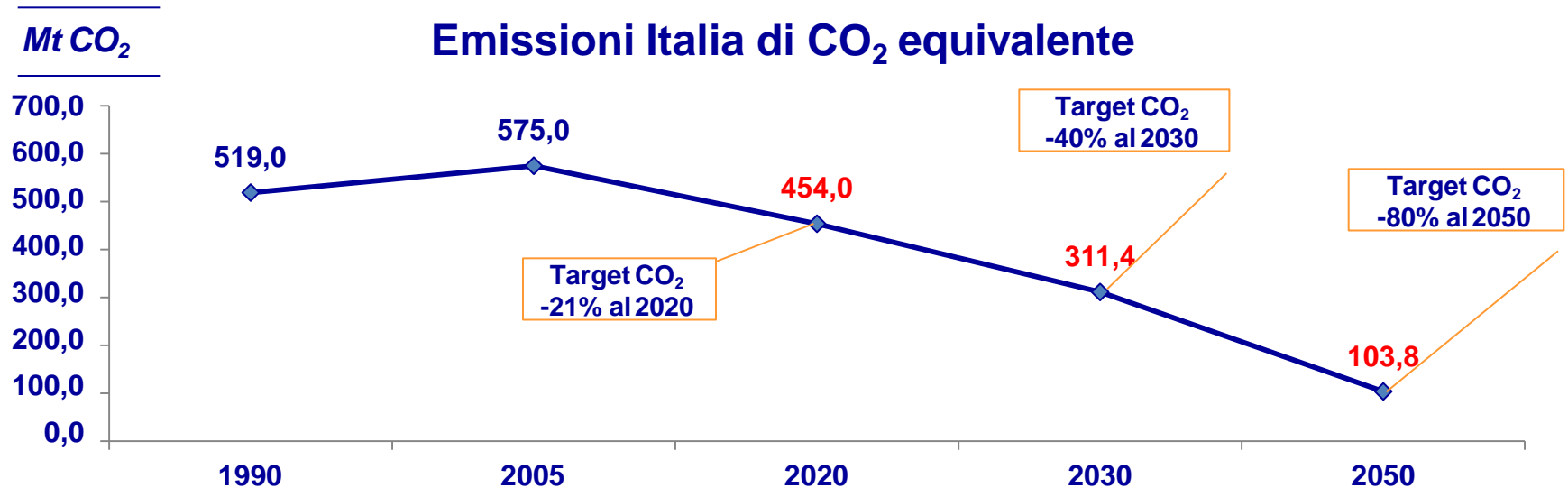
Fonte: Elaborazioni su dati Roadmap 2050

Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico italiano

Obiettivi italiani di sostenibilità ambientale



Per il nostro paese il solo target di riduzione di CO₂ significa portare il livello di **emissioni** previsto nel 2020 pari a 454 Mt CO₂ a 103,8 Mt CO₂.



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei per l'efficienza energetica



**PACCHETTO
2020**

Efficienza energetica:
+20% risparmio energia primaria

**NUOVI OBIETTIVI
2030**

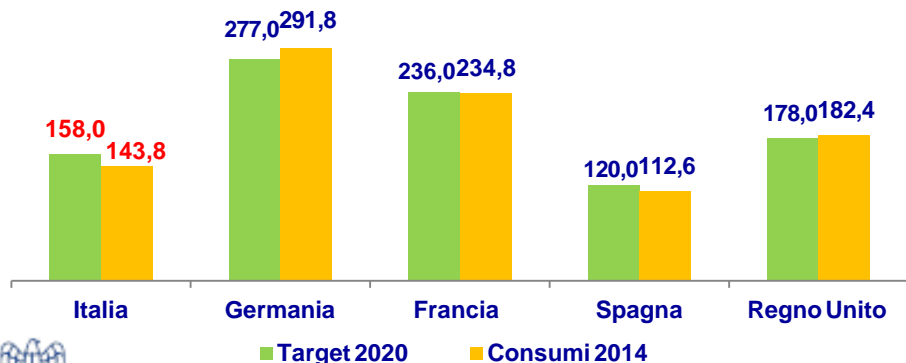
Efficienza energetica:
+ 27% sul consumo stimato*

A causa della crisi economica e del conseguente drastico calo dei consumi, l'**Italia** avrebbe **già raggiunto** il **target di efficienza energetica** previsto per il **2020**, sia per i consumi di energia primaria che finale, al contrario di paesi quali Francia e Germania.

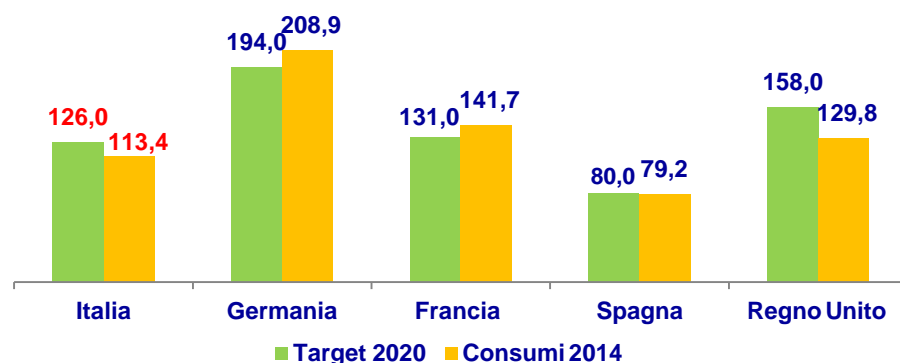
Efficienza energetica nei consumi dei principali Paesi UE

Anni 2005 – 2012 e target 2020

Efficienza nei consumi di energia primaria



Efficienza nei consumi di energia finale



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei per le fonti rinnovabili



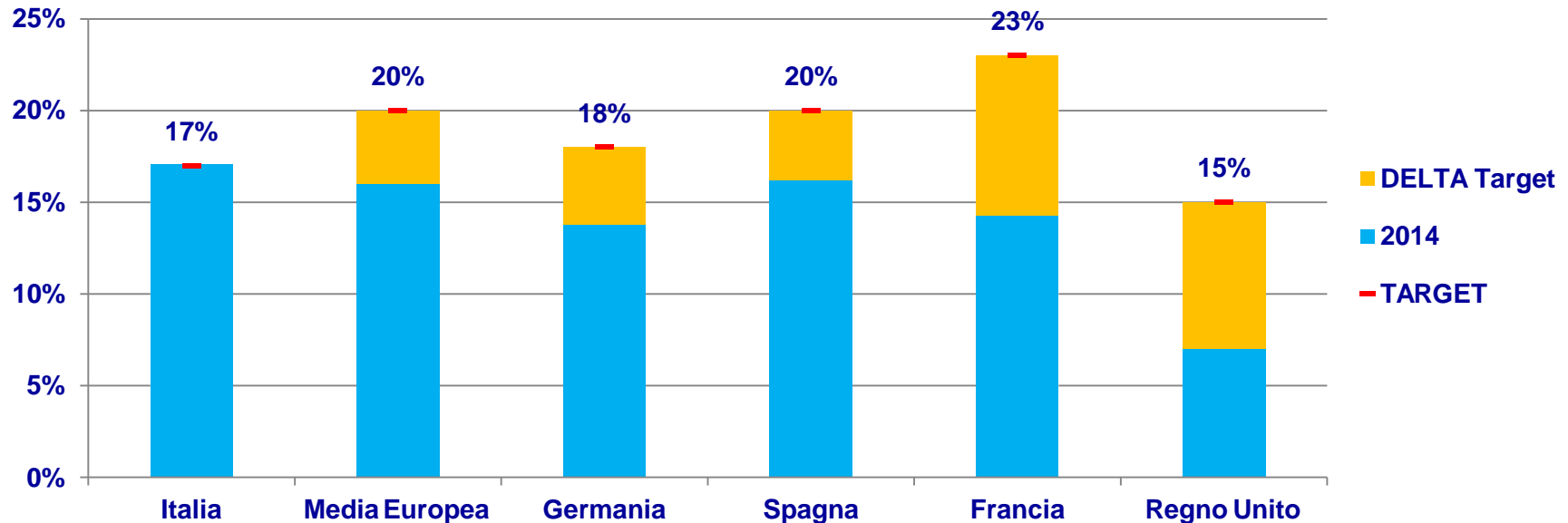
**PACCHETTO
2020**

Fonti rinnovabili:
+ 20% sul consumo finale

**NUOVI OBIETTIVI
2030**

Fonti rinnovabili:
+ 27% sul consumo a livello europeo

L'Italia è uno dei pochi Paesi europei ad aver già raggiunto nel 2014 l'obiettivo al 2020 per le fonti rinnovabili



Energy Union

Misure legislative 2015-2016

Pacchetto unitario atto a rifornire i consumatori europei di un'energia sicura, sostenibile, competitiva e conveniente.

Settore	Applicazione	Oggetto
<i>Efficienza energetica</i>	2015	Revisione dei framework di efficienza energetica per i prodotti (Energy Labelling Directive and Ecodesign Directives)
	2016	Revisione della Direttiva sull'Efficienza Energetica
	2016	Revisione della Direttiva sulle performance degli edifici, includendo sistemi di Smart Finance per iniziative di Smart Building
<i>Settore Gas Naturale</i>	2015-2016	Revisione dell'attuale regolazione in merito alla sicurezza di approvvigionamento
<i>Energia elettrica</i>	2016	Revisione della Direttiva sulle misure di salvaguardia della sicurezza di approvvigionamento energetico
<i>Energie Rinnovabili</i>	2016-2017	Renewable Energy Package che comprenda:
		x Nuova Direttiva per le energie rinnovabili al 2030
		x Sviluppo di best practice sull'auto-consumo di FER
		x Policy di sostenibilità di biomasse e biocarburanti
<i>Azioni Climatiche</i>	2015	Proposta legislativa di revisione del sistema ETS per il periodo 2021-2030
	2016	Proposta legislativa sulla Effort-Sharing Decision e l'inclusione dei fattori LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) nel Pacchetto Clima Energia 2030
<i>Trasporti</i>	2016	Revisione della Direttiva 1999/62/CE (Eurovignette Directive)
	2016	Revisione delle regole di accesso al mercato per il trasporto stradale per incrementare l'efficienza energetica
	2016-2017	Revisione degli standard di emissione per stabilire target post 2020 per automobili e autocarri
	2017	Revisione della Direttiva sulla promozione dei veicoli per il trasporto su strada puliti ed efficienti
<i>External Energy and Climate Policy</i>	2016	Revisione della Decisione sul meccanismo di scambio di informazioni in riferimento all'accordo intergovernativo tra gli Stati Membri e Paesi extra UE nel campo dell'energia
<i>Misure trasversali</i>	2017-2019	Revisione delle Linee Guida sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente

Cambiamenti climatici

Accordi sul clima
(COP 21)

- 40% Co2

+27 Eff. Energetica

+ 27% Fonti rinnovabili

Revisione direttiva ETS

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Revisione direttiva Eff. En.

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Revisione direttiva F.R.

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Uso efficiente delle risorse

Pacchetto di proposte
"economia circolare"

Revisione direttive Rifiuti e Piano d'azione

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Bonifiche e reindustrializzazioni

Revisione quadro normativo

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Position paper

- Stato dell'arte
- Programmazione attività

Atto di indirizzo a livello nazionale: Green Act



COP21

criticità

- Non viene indicato un **metodo condiviso e univoco** per ridurre le emissioni a livello globale (mercati internazionali del carbonio, carbon tax, carbon pricing...).
- Gli **strumenti di monitoraggio e verifica** degli impegni assunti in sede negoziale rimangono di difficile implementazione.
- Gli **impegni di mitigazione (INDCs) trasmessi non sono sempre paragonabili e**, anche se effettivamente implementati, rischiano di far aumentare la temperatura globale di 2,7-3 C °(*stime JRC, IEA, UNFCCC*).
- Non viene ristabilito un **level playing field a livello globale** che garantisca parità di condizioni competitive agli attori economici che operano nelle diverse aree geografiche del mondo.

Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico italiano

Scenario emissivo 2030: TOT CO₂ -40% / ETS CO₂ -43%

Mt CO₂

NEL 2013 IN ITALIA E' STATO GIA' RAGGIUNTO IL TARGET PREVISTO DALLA SEN AL 2020 CON UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEL -23,8% RISPETTO AL 2005

NON ETS
-20% rispetto al 2005

ETS
-29% rispetto al 2005

SI STIMA CHE LE ATTUALI MISURE PORTERANNO L'ITALIA AL 2030 AD UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEL -29,7% RISPETTO AL 2005

NON ETS
-25% rispetto al 2005

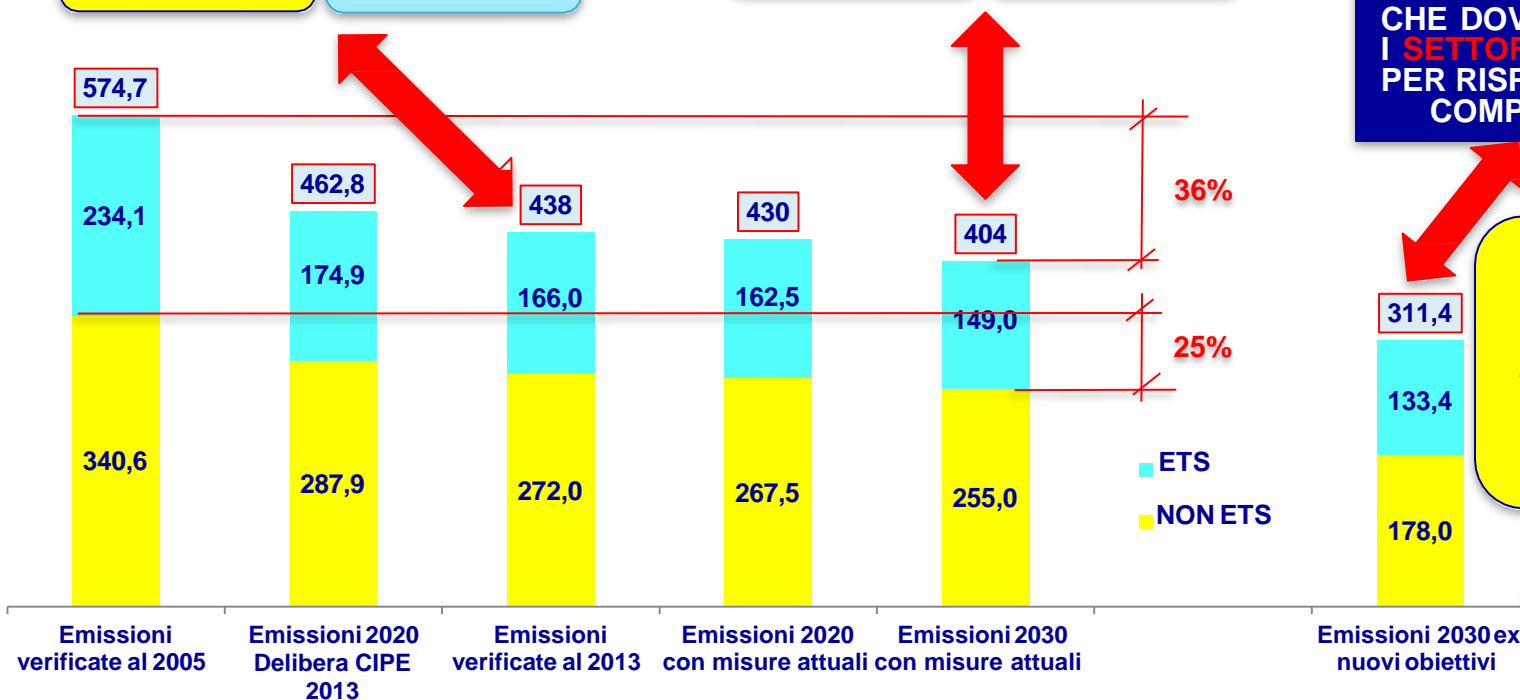
ETS
-36% rispetto al 2005

CONSIDERANDO LE FUTURE MISURE COME TRADUZIONE PROPORZIONALE SUL TERRITORIO ITALIANO DEGLI OBIETTIVI EUROPEI AL 2030

TOTALE
-40% rispetto al 1990

ETS
-43% rispetto al 2005

SI OTTIENE IL CONTRIBUTO CHE DOVREBBERO FORNIRE I SETTORI NON ETS ITALIANI PER RISPETTARE IL TARGET COMPLESSIVO AL 2030



Target Europeo NON ETS
-30% rispetto al 2005
Riduzione necessaria in Italia NON ETS
-48% rispetto al 2005

I settori che hanno ridotto meno le proprie emissioni e che contribuiscono al 60% del totale della CO₂, dovrebbero contribuire in maniera maggiore al raggiungimento del target al 2030

I SETTORI ETS EMETTONO IL 39% IN MENO DEI NON ETS
(166 Mt CO₂ contro 272 Mt CO₂ al 2013)

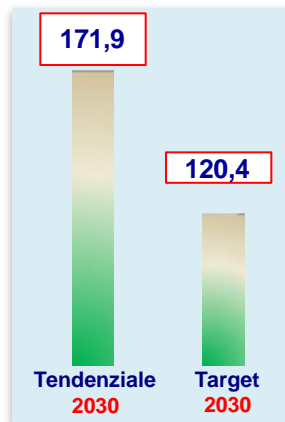
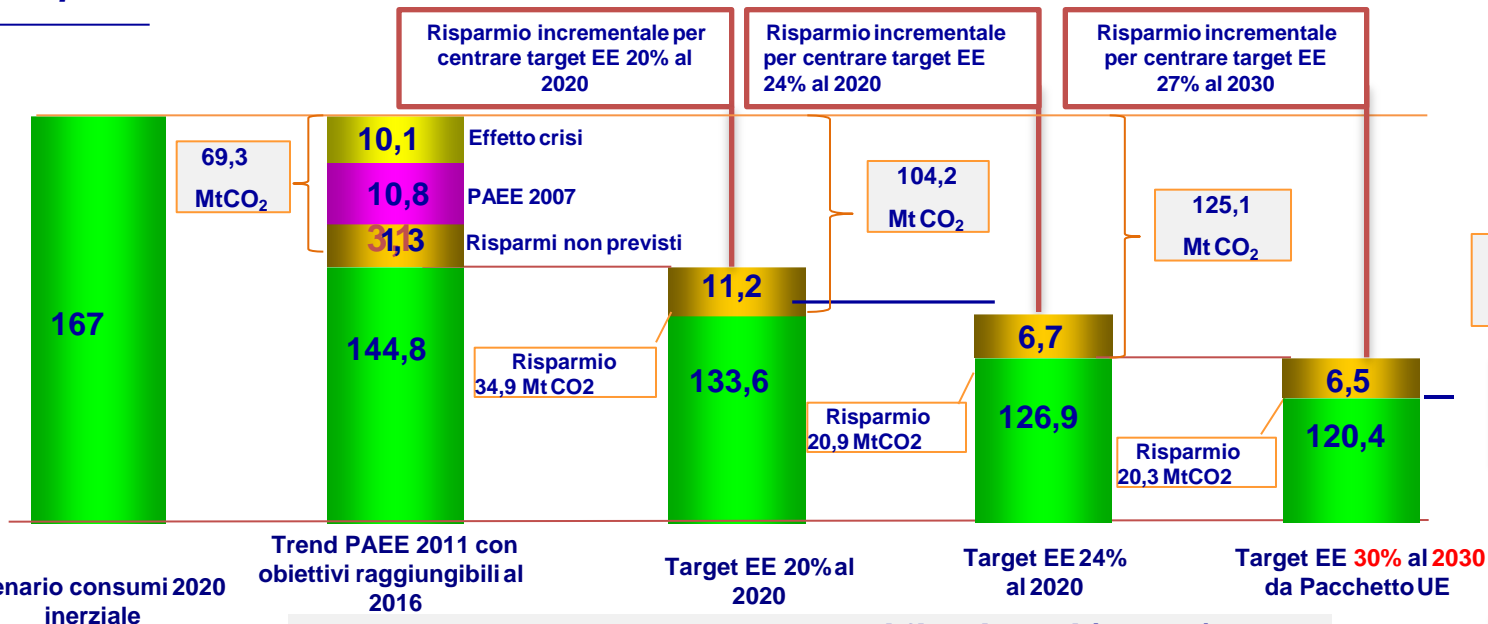


Scelte di de-carbonizzazione in ambito energetico: ITA

Scenario tecnologico 2030: EE 30% / FER 27%

Previsioni Consumo Finale Lordo Anno 2020 e 2030 (MTEP)

Mtep

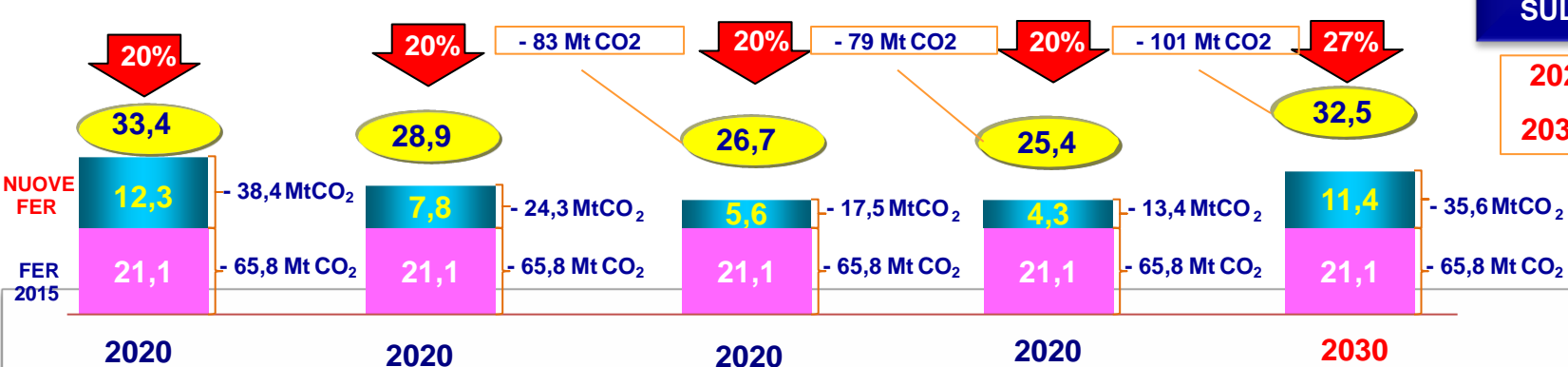


145,4
MtCO₂

RISPARMIO CO₂ EFFICIENZA SUL TENDENZIALE

2020: 125 Mt CO₂
2030: 145 Mt CO₂

Target FR 20% su consumi finali lordi (MTEP)



RISPARMIO CO₂ RINNOVABILI SUL TENDENZIALE

2020: 79 Mt CO₂
2030: 101 Mt CO₂

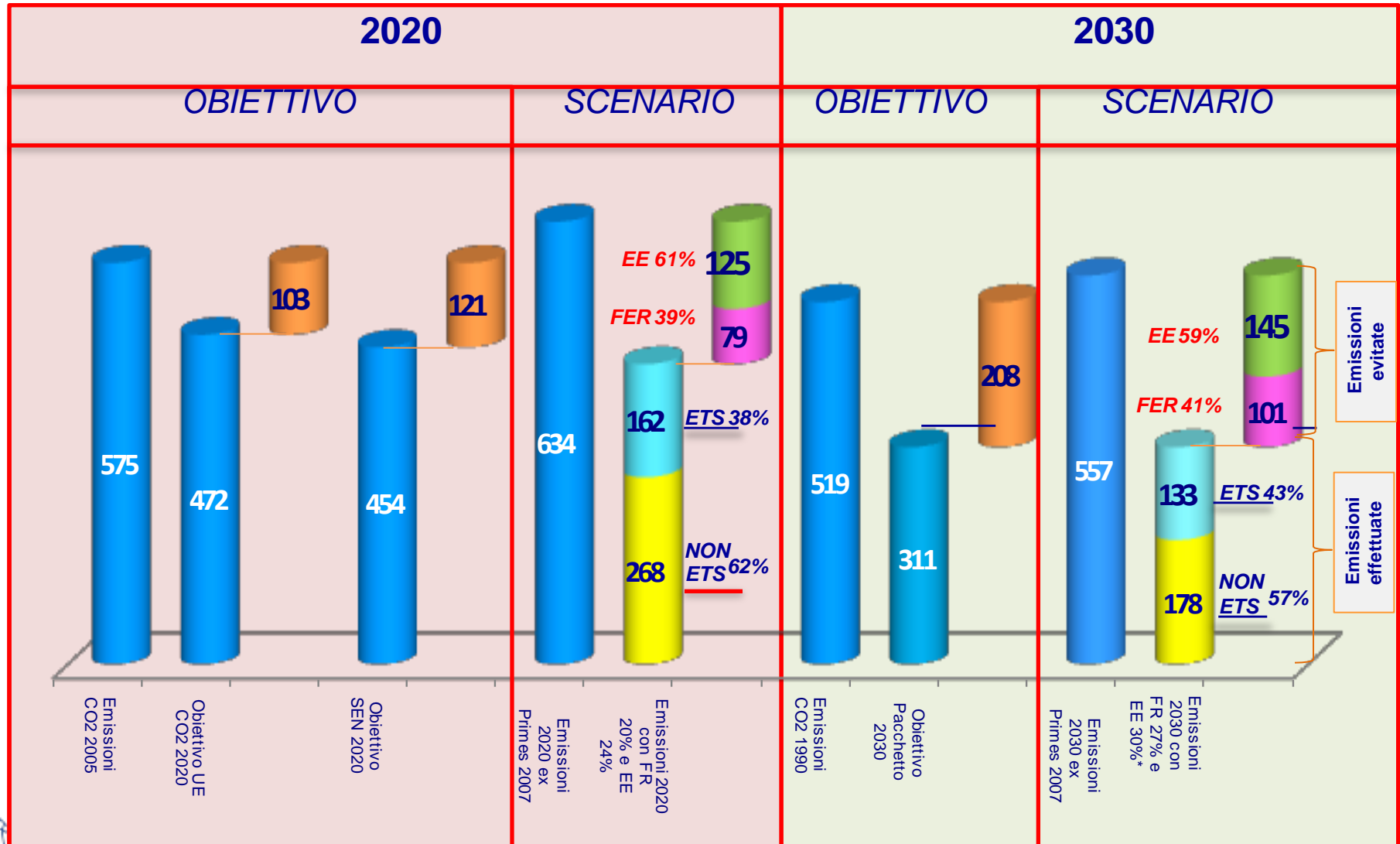
*Per calcolare la CO₂ risparmiata si è assunto un coefficiente di emissione pari a 3,12 tCO₂/tep media pesata stimata rispetto ai consumi finali in Italia.

Scelte di de-carbonizzazione in ambito energetico: ITA

Mt CO₂eq

Sintesi scenari 2030: CO₂ -40% / EE 30% / FER 27%

Gli scenari indicano un totale delle emissioni al 2020 pari a 430 Mton CO₂ e al 2030 di 311 Mton CO₂



*Per calcolare la CO₂ evitata grazie ai risparmi sui consumi finali (efficienza e rinnovabili) si è assunto un coefficiente di emissione pari a 3,12 tCO₂/tep, stimato come media pesata rispetto ai consumi finali in Italia. Le emissioni tendenziali al 2030 sono calcolate a partire dal valore dei consumi primari dello scenario baseline Primes 2007 a cui è applicato un fattore di emissione pari a 2,4 tCO₂/tep, caratterizzante il rapporto fra consumi primari ed emissioni in Italia.

Carbon Leakage Diretto: efficienza innovazione di processo nei settori industriali

Simulazione dello **shortage di quote gratuite** e relativi **costi** nel periodo 2021-2030 (Hp EUA 30 €) per i principali settori manifatturieri italiani, in base alla proposta della CE:

Acciaio:	2.665 milioni di €	(- 46 % delle quote)
Calce:	206 milioni di €	(- 59 % delle quote)
Carta:	555 milioni di €	(- 43 % delle quote)
Cemento:	1.221 milioni di €	(- 27 % delle quote)
Ceramica:	198 milioni di €	(- 31 % delle quote)
Chimica:	568 milioni di €	(- 21 % delle quote)
Gesso:	28 milioni di €	(- 84 % delle quote)
Gomma:	50 milioni di €	(- 84% delle quote)
Laterizi:	272 milioni di €	(- 85 % delle quote)
Legno :	23 milioni di	(- 31 % delle quote)
Pomodoro:	90 milioni di €	(- 77% delle quote)
Raffinazione:	2.475 milioni di €	(- 46 % delle quote)
Vetro:	276 milioni di €	(- 39% delle quote)

Oltre **8 miliardi di €** in 10 anni a carico del manifatturiero → **800 milioni di € l'anno**

→ L'esercizio prende in considerazione solamente i **costi diretti** dell'ETS

Efficienza Energetica

Misure di promozione

- Titoli di Efficienza Energetica
- Detrazioni Fiscali
- Conto Termico

Studio 2016

- Stato di avanzamento

Misure di promozione dell'efficienza energetica:

Certificati Bianchi

- Confindustria ha risposto alla Consultazione del MiSE sulla riforma del meccanismo dei Certificati Bianchi, anche considerando le difficoltà riscontrate nell'ultimo anno dalle aziende ad ottenere i Titoli di Efficienza Energetica.
- Proprio per questo motivo Confindustria ha realizzato una serie di incontri tecnici con il GSE attraverso i quali i settori e le loro aziende hanno potuto affrontare le diverse problematiche emerse negli ultimi tempi e cercare, ove possibile, di aprire la strada a soluzioni condivise.
- Allo stesso tempo, grazie anche al supporto degli specialisti legali delle Associazioni coinvolte nel GdL sui CB, Confindustria ha realizzato un documento in cui affronta il delicato rapporto tra il sistema dei certificati bianchi e la disciplina europea sugli aiuti di stato al fine di escludere l'assoggettabilità dei CB alle Linee Guida sugli aiuti di stato. Tale documento è stato veicolato al Ministero a supporto della posizione dello stesso a Bruxelles.

Misure di promozione dell'efficienza energetica: detrazioni e conto termico

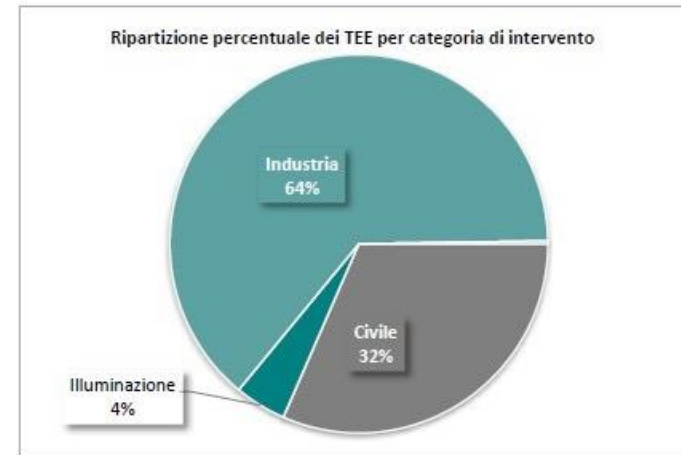
- Confindustria rinnova annualmente la richiesta di proroga della previsione delle detrazioni nella misura del 50% per le ristrutturazioni e del 65% per gli interventi di efficienza energetica. E' tuttavia auspicabile, affinché tale strumento abbia una maggiore valenza, come chiesto in più sedi, che le misure previste dal Governo divengano strutturali a tutto vantaggio della certezza e della programmazione degli investimenti e degli interventi.
- Confindustria ha risposto alla consultazione del MiSE sulla revisione del "Conto termico". Il Conto Termico 2.0, in vigore dal 31 maggio 2016, potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. I beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi per 900 milioni di euro annui, di cui 200 destinati alla PA.

Titoli di Efficienza Energetica

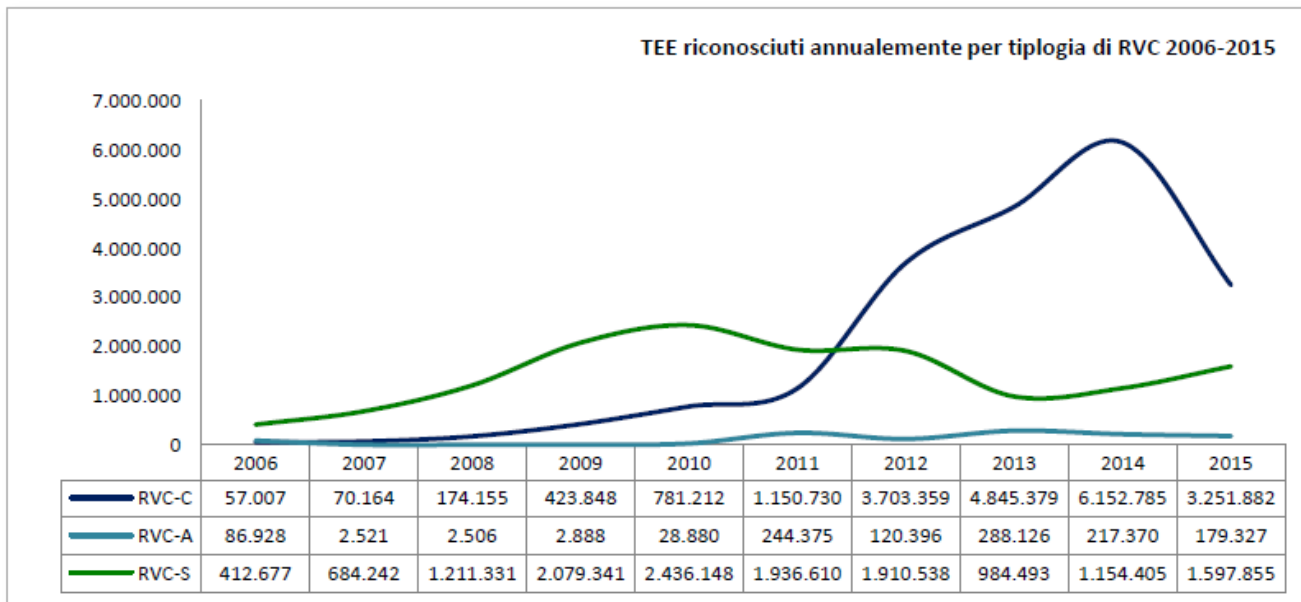
Analisi dello strumento

Nel 2015 sono stati riconosciuti 5 milioni di TEE, pari a circa 1,7 Mtep di risparmi annuali, per il 64% nei confronti del comparto industriale.

	2013	2014	2015	2016
Obiettivo elettrico [MTEE]	3,03	3,71	4,26	5,23
Obiettivo gas [MTEE]	2,48	3,04	3,49	4,28
Obiettivo cumulato [MTEE]	5,51	6,75	7,75	9,51



Nel 2015 si è assistito in particolare ad una forte diminuzione dei titoli riconosciuti per progetti a consuntivo, ovvero di quelli di carattere industriale.



Detrazioni fiscali

Analisi dello strumento

Gli interventi in efficientamento energetico degli edifici hanno bisogno di forti investimenti privati e le **Detrazioni Fiscali non** sono risultate essere uno strumento sufficientemente utilizzato (solo il 6% del parco immobiliare è stato oggetto di intervento).

Criticità dello strumento:

- a. Inadeguato a fronteggiare pay-back lunghi per il ritorno degli investimenti;*
- b. Incertezza riguardo le eventuali estensioni dello strumento e quindi la sua durata temporale complessiva;*
- c. Non cumulabilità con altri strumenti di incentivazione (anche a livello regionale);*
- d. Incertezza del beneficio futuro a fronte di un anticipo da parte del privato (in caso non si debbano versare tributi non si potrebbe detrarre quanto stabilito).*

Conto Termico

Aggiornamento dello strumento

Budget complessivo riservato: 900 milioni annui (700 per i privati e 200 per la Pa)

Al
31/01/2015

attivati oltre 8.300 contratti, per un **incentivo lordo totale di quasi 26 milioni di euro** e un **impegno di spesa annua cumulata** per l'erogazione **degli incentivi 2015** di circa **14,5 milioni**.

Il Mise ha attuato una **revisione del sistema**, prevedendo:

- I. una semplificazione procedurale nel prenotare l'incentivo con possibilità di utilizzo di modulistica predeterminata e pagamenti per via telematica,
- II. il dimezzamento dei termini per l'erogazione dell'incentivo dalla conclusione della procedura,
- III. l'aumento delle percentuali di incentivazione.

Nel nuovo Decreto è stato **ampliato il parco di interventi incentivabili per le Pubbliche Amministrazioni**. Sono ora incentivabili:

- a) **isolamento termico** di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b) **sostituzione di chiusure trasparenti** comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) **sostituzione** di impianti di climatizzazione invernale esistenti con **caldaie a condensazione**;
- d) **installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti** con esposizione di Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili non trasportabili.
- e) **trasformazione** in “edifici a energia quasi zero” (**NZEB**);
- f) **sostituzione** dei sistemi per l'**illuminazione** con dispositivi efficienti;
- g) **installazione** di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici (**building automation**), di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

Analisi comparativa degli strumenti

I risparmi conseguiti attraverso il meccanismo dei TEE rappresentano quasi il 50% del totale.

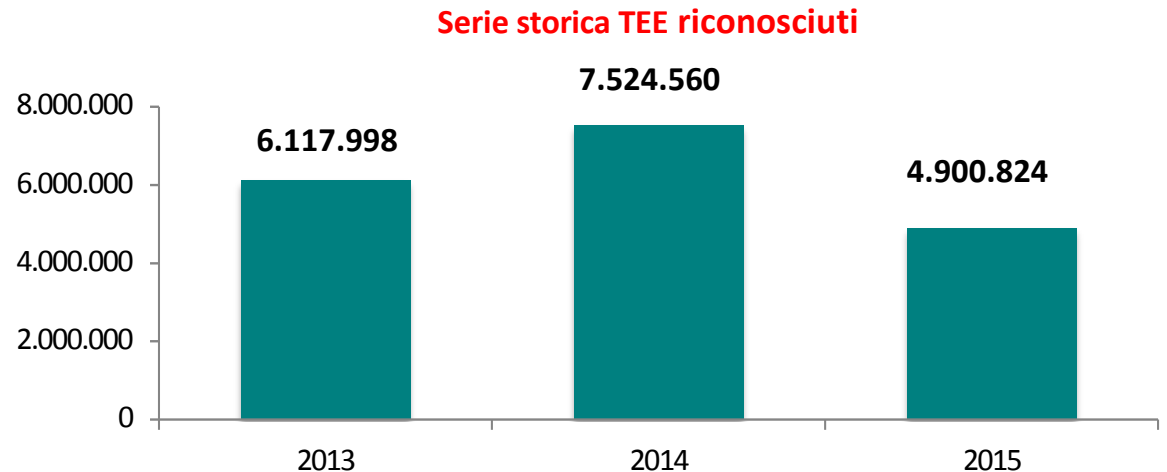
Efficienza Energetica	
Risparmi da Certificati Bianchi	39.530
Risparmi totali	88.074
Quota risparmi da CB sul totale	44,9%

Efficienza economica degli strumenti di incentivazione

Misura		Contributo erogato (M€)	Vita utile (anni)	Contributo annuale (M€/anno)	Risparmio conseguito (GWh/anno)	Costo efficacia (€/KWh)
Certificati Bianchi		6.720	10	672	39.530	0,017
Detrazioni Fiscali 55/65%	Riqualificazione globale	785	20	39	527	0,074
	Strutture opache e infissi	11.800	20	590	3.894	0,152
	Pannelli solari	1.563	20	78	599,3	0,130
	Climatizzazione invernale	6.417	12	535	4.319	0,124
Media pesata Detrazioni Fiscali						0,124

I **Certificati Bianchi** presentano una **elevata efficacia** comparando il contributo erogato e i risparmi conseguiti. Alcune criticità per ciò che riguarda le assegnazioni ne hanno però ridotto l'utilizzo nel 2015.

Le **Detrazioni Fiscali** hanno invece ottenuto **risparmi inferiori**, nonostante i contributi erogati siano stati significativi.





comprenderexcambiare2016comprenderexcambiare

ENERGIA: RISPARMIARE È POSSIBILE, RISPARMIARE È GIUSTO

7 LUGLIO 2016 ORE 17.30 • Palazzo Giacomelli, Piazza Garibaldi 13, Treviso

CON IL CONTRIBUTO DI

Camera di Commercio
Treviso - Belluno

